



## *Ambito Territoriale Sociale XVI*

### VERBALE SEDUTA UFFICIO DI PIANO 30/07/2010

La seduta inizia alle ore 10, sono presenti i rappresentanti dei Comuni di Tolentino, Colmurano e Serrapetrona, la Dott.ssa Pezzola (asur zt 9) il Dott. Valerio Valeriani (coordinatore ATS XVI)

Dopo la presentazione del nuovo coordinatore di ambito dott. Valeriani si procede ai successivi punti all'ordine del giorno.

Il punto 2 "Progetto itinerante Ludobus" si decide che verrà trattato successivamente;

3) Piano Ambito triennale 2010-2012 – Stato dell'arte;

Il coordinatore spiega che la Regione Marche ha sollecitato la consegna dei piani. Il Piano triennale dell'ATS XVI è oggi in fase di attuazione, ma dovrebbe essere presentato entro il prossimo mese di settembre. La parte ancora da completare è quella economica per la quale alcuni comuni devono ancora inviarcì la compilazione del modello Sistar necessaria alla predisposizione del piano. Si stabilisce che verrà inviata a tutti i Comuni e al distretto sanitario la bozza delle singole aree di settore e la sintesi risultata dai tavoli di concertazione così che gli stessi potranno dividerne il contenuto o apportare le dovute modifiche. Verrà inoltre inviato per visione il Piano d'Ambito 2010. I Comuni e il Distretto dovranno far pervenire eventuali integrazioni, suggerimenti o modifiche entro il 15 settembre 2010.

4) DGR 985/09 Avvio sperimentazione assegni di cura non autosufficienti

5) DGR 985/09 Attuazione e potenziamento SAD

Il coordinatore illustra questi punti specificando che per ciò che riguarda l'assegno di cura sono pervenute a questo ambito 207 domande e ne verranno finanziate 60. La graduatoria sarà unica così come stabilito dalla normativa e accordo sindacale regionale e definito dalla delibera n. 24 del 30/09/2009 con cui il comitato dei Sindaci approvava le linee guida nelle quali veniva eliminato il criterio di perequazione del 20% precedentemente proposto. Precisa inoltre la necessità di erogare il contributo ai primi 60 della graduatoria anche per non incorrere in possibili ricorsi da parte dei eventuali tre esclusi.

Per ciò che riguarda invece il punto relativo al potenziamento del SAD, il Coordinatore precisa che queste risorse vanno necessariamente spese nel triennio relativo l'assegnazione. In considerazione del fatto che nel 2009 sono stati spesi solo 147 €, il fondo complessivo di €. 355.476,38 è ancora quasi tutto disponibile e va speso negli anni 2010, 2011 e 2012 (circa € 118.492,13 annui). Il problema che si pone è il mancato utilizzo appropriato del finanziamento per cui si potrebbe verificare che da parte del Ministero tale risorsa non utilizzata potrebbe essere cancellata. E' stato infatti avviato sperimentalmente un sistema di rilevazione del servizio SAD e della spesa a livello nazionale (SINA), che dalla fine dell'anno verrà esteso a tutti gli ATS. L'attuale organizzazione del SAD nell'Ambito 16 prevede una modalità di contributo alla famiglia, che riguarda prevalentemente gli autosufficienti e si affianca all'assegno di cura. In tale modo non è rendicontabile col SINA che prevede una specifica attivazione del SAD per non autosufficienti, con indicazione di dati personali, orari, prestazioni e valutazione integrata dei bisogni e degli interventi da parte dell'UVI. Il Coordinatore illustra la tabella presente in cartellina, ricordando poi che il fondo non autosufficienza è stato rifinanziato anche per una quarta annualità, spendibile quindi nel 2013; si apre una discussione sulle modalità di attivazione del servizio.

I presenti concordano che:

- È opportuno attivare uno specifico servizio SAD per non autosufficienti, dando particolare attenzione alle condizioni di demenza e alzheimer, alle persone allettate e comunque a tutte le situazioni per le quali è necessario un sostegno forte alle famiglie che si prendono cura della non autosufficienza. Il servizio può essere completamente coperto con le risorse del fondo integrate dalle quote di compartecipazione dell'utenza definite con il criterio ISEE, senza

costi per i Comuni. In questo modo si liberano risorse del vecchio SAD per sostenere con la modalità del contributo alla famiglia altre situazioni di fragilità, evitando il rischio di dover restituire soldi al Ministero.

- La Dgr 985/09 prevede l'attivazione di un unico servizio d'Ambito e un unico regolamento; può comunque essere definito un riparto virtuale di ore per comune, in modo da avere un budget di riferimento; è evidente che eventuali risparmi e bisogni vanno compensati, attivando tutto il fondo disponibile. Il criterio di massima per definire il budget "virtuale" per ciascun Comune può essere in proporzione al numero di ultra sessantacinquenni residenti, essendo le patologie degenerative correlate al fattore età.
- Occorre costituire l'Unità Valutativa Integrata a livello di Ambito/Distretto, stabilendo procedure operative concrete e funzionali, per la valutazione, ammissione, dimissione e presa in carico delle persone interessate.

In merito a questo ultimo punto, il Coordinatore dell'ATS e la Dott.ssa Pezzola, Direttrice del Distretto Sanitario convengono sulla necessità di strutturare e formalizzare rapidamente le equipe integrate, quanto meno sull'area degli anziani e non autosufficienza e sull'area dei minori, dando attuazione alla normativa regionale e soprattutto rispondendo alla necessità di maggiore appropriatezza degli interventi, che nasce solo da una costante valutazione e presa in carico integrata. Precisa inoltre che nel corso della riunione dell'Ufficio di Piano si è deciso di visionare i protocolli definiti negli ATS di Macerata, San Severino e Camerino, per arrivare nell'autunno a una proposta da sottoporre al Comitato dei Sindaci di questo Ambito.

#### 6) Fondo integrativo L.R.18: comunicazioni

Il Coordinatore illustra la tabella consegnata ai presenti e spiega come l'importo assegnato ai singoli Comuni non è vincolato alle specifiche voci, quindi i Comuni possono utilizzare la somma a disposizione in altri progetti di educativa, integrativa o assistenza domiciliare. E' evidente che tali risorse, che possono coprire anche per intero lo specifico intervento, non possono più essere rendicontate ai sensi della lr 18/96. Nel futuro possono essere rivisti anche i criteri di riparto, non essendo vincolati alla precedente erogazione dei servizi.

#### 2) ATTUAZIONE PROGETTO ITINERANTE LUDOBUS

Il Coordinatore spiega che per la trattazione di questo punto sono stati anche invitati un rappresentante del CSI per il progetto LUDOBUS e un rappresentante di Comunità attiva per il progetto MEDIABUS, in quanto dovrebbero essere i possibili gestori di tale servizio. Spiega che si tratta di un progetto che verrà effettuato con la presenza di un pulmino itinerante che si fermerà nei vari comuni, portando con sé giochi, laboratori, attrezzatura sportiva ecc..Il Dott. Valeriani dopo aver illustrato il progetto chiede al rappresentante del CSI di spiegare la loro posizione all'interno del progetto.

La rappresentante del CSI chiarisce come il CSI (ente di promozione sportiva) all'interno di questo progetto andrebbe ad effettuare un lavoro di promozione dello sport nei vari comuni dell'ATS XVI a titolo di volontariato senza alcun costo per gli stessi.

Il pulmino finanziato dalla fondazione Carima sarà consegnato a fine settembre, ma lo stesso sarà sprovvisto delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività, per cui il CSI propone di poterlo arredare con il materiale di proprietà dell'ente gestore e la presenza del personale per iniziare il servizio nei comuni che hanno aderito al progetto.

La rappresentante di Comunità Attiva, spiega invece il progetto mediabus; specifica come tale progetto è destinato ad una fascia di età superiore a quella interessata dal Ludobus, infatti la fascia di età per tale progetto è compresa tra i 18 e i 29 anni. La Comunità Montana nella presentazione di tale progetto ha formulato la richiesta di n. 2 pulmini che dovrebbero essere attrezzati utilizzando nuove tecnologie di comunicazione per il raggiungimento di diversi obiettivi come la prevenzione delle deviazioni giovanili attraverso anche l'utilizzo dei mass media per la visione di film su tematiche sociali. Anche in questo servizio l'Associazione Comunità Attiva si rende disponibile ad effettuare tale servizio in tutti i comuni aderenti al progetto scopo di volontariato.

La Dott.ssa Pezzola chiede se il progetto Mediabus è sorto in seguito ad un'indagine sul campo effettuata con interviste e studi sulla fascia di età interessata nel progetto.

La rappresentante di Comunità Attiva risponde che tale progetto non è nato in seguito a studi specifici.

Il funzionario del Comune di Tolentino Dott.ssa Branchesi esprime diverse perplessità in merito all'espletamento di tale servizio e chiede maggiori delucidazioni circa l'eventuale manutenzione del pulmino e la gestione del servizio.

Il funzionario del Comune di Serrapetrona , data la complessità del progetto, ritiene necessario un maggiore approfondimento sul metodo.

7) DGR 583/2008 Comunicazione assegnazione contributi famiglie numerose-

Il Dott. Valeriani comunica che sono pervenute al nostro ambito n° 40 domande presentate da 20 famiglie e illustra i parametri scelti per assegnare i contributi alle famiglie, come descritti nella tabella inserita in cartellina.

La Dott.ssa Branchesi invita per il prossimo anno a semplificare i criteri per l'assegnazione dei contributi.

8) DGR 1503/2009 PAR FAS MARCHE 2007/2013 –Interventi Centri Aggregazione Giovanili.

Il Dott. Valeriani comunica che per ciò che riguarda questo punto la Regione Marche al momento non garantisce la disponibilità delle le risorse in precedenza comunicate agli ATS, da assegnare ai progetti presentati dagli enti, quindi ad oggi non può essere garantito il finanziamento; è stata quindi inviata una nota a tutti i Comuni, invitandoli ad aspettare comunicazioni formali prima di attivare l'intervento.

9) Bando Attuazione Solidarietà e progresso:

Il Dott. Valeriani precisa che il bando in oggetto è rivolto alle associazioni di volontariato presenti nel territorio dell'ATS XVI, le quali, con i fondi assegnati dovrebbero fornire pacchi alimentari o aiuti economici alle famiglie in difficoltà. Comunica inoltre che il Comitato dei Sindaci, in merito al bando, in seguito alle disponibilità economiche avanzate avevano preso la decisione di non riaprire il bando , ma di ammettere l'Associazione di volontariato Caritas di S.Ginesio che era rimasta fuori. Il progetto è pervenuto, con gli importi descritti nel documento allegato in cartella.

Varie ed eventuali:

Il Coordinatore ricorda ai presenti che la commissione tecnica per le autorizzazioni LR 20/2002 e LR9/2003 è scaduta e va inoltre integrata con un esperto dei servizi per l'infanzia; il ruolo della commissione riguardante il parere in fase autorizzativa, di vigilanza e controllo, è accentuato dalle frequenti richieste dei NAS e dall'attuazione di atti regionali relativi anche il finanziamento degli interventi di adeguamento ( ad es. il bando FAS in scadenza a ottobre). E' necessario un organismo tecnico autorevole e operativo; sull'esperienza di altri ATS il Coordinatore propone di individuare nelle figure tecniche già operanti nell'Ente Capofila, l'esperto in materia edilizia e in materia impiantistica; gli esperti in materia di organizzazione e gestione delle strutture sociali e nei servizi per l'infanzia, tra le figure operanti nei comuni, disponibili e competenti; mantenere nella figura precedentemente individuate il Medico dipartimento prevenzione; integrare di volta in volta la Commissione con la presenza dei dirigenti dell'ufficio tecnico e dell'ufficio servizi sociali del comune interessato ad ottenere l'autorizzazione della struttura.

La Dott.ssa Branchesi si rende disponibile per inserire la sua figura all'interno della commissione in oggetto come esperto dell'area minore.

I presenti concordano con la proposta sopra descritta.

.

San Ginesio li 30/07/2010

IL COORDINATORE DELL ' ATS XVI

Dott. Valerio Valeriani

IL VERBALIZZANTE

Ruiti Spurio Valeria